

TRA LE RICHIESTE PARCHEGGI E ISOLA PEDONALE PIÙ AMPIA

Cantieri, traffico e caos a Chiaia scoppia la protesta

Abitanti e commercianti: assediati da polvere e scooter

CON la piena ripresa delle attività autunnali, esplose il malessere degli abitanti e dei commercianti del quartiere Chiaia, stretti tra la polvere dei cantieri e un traffico spesso inestricabile, dovuto naturalmente anche all'afflusso diurno per lo «shopping» e notturno per la «movida», che però producono economia. Una insofferenza della quale si fanno portavoce varie forze politiche, chiedendo la pedonalizzazione. Aveva cominciato An; poi è stata la volta della Sinistra Ecologista insieme con Verdi, Rifondazione, Repubblicani, Margherita, Democratici di sinistra (raccolta firme per un referendum popolare circoscrizionale). E ieri è scesa di nuovo in campo An, che all'insegna dello slogan «Liberiamo Chiaia dal caos» nella sola mattinata in piazza Santa Caterina ha raccolto circa mille firme.

Tutti chiedono l'allargamento dell'isola pedonale, la differenza principale consisterebbe nel fatto che i primi dicono: «Saranno necessari anche parcheggi per moto e motorini. Quanto alle auto, sarà meglio per tutti noi lasciarle a casa». E i secondi invece chiedono, come precisa il presidente della circoscrizione Chiaia, Fabio Chiosi, «che vengano sbloccati i progetti per i parcheggi interrati (legge Tognoli e Piano urbano parcheggi), anche nel centro cittadino».

C'erano pure il senatore Pontone e il coordinatore regionale



Disagi per i pedoni al cantiere di piazzetta Rodino (Sud Foto)

di An, onorevole Marcello Tagliatela, alla manifestazione organizzata dal gruppo circoscrizionale An (consiglieri Chirico, De Giovanni, De Magistris, Mazzone Pierantoni). «Oltre a raccogliere le firme, abbiamo proposto di compilare un questionario», spiega Fabio Chiosi, «e dai risultati si evince che il 100% è d'accordo sulla costruzione dei parcheggi interrati; il 90% s'è detto insoddisfatto della politica di viabilità del Comune; il 90% è d'accordo sull'estensione della zona a traffico limitato anche alle ore notturne dei fine settimana». Venerdì, sabato e domenica dalle ore 21 alle tre. Forse anche per regolamentare l'afflusso delle migliaia di giovani che «occupa-

no» fino alle tre di notte non solo via dei Mille ma tutte le stradine a ridosso di piazza dei Martiri affollate di localini, ostruendo il passaggio agli abitanti che devono rientrare a casa e parcheggiando auto e moto dove capita.

Eveniamo ai cantieri. Finite le opere di arredo urbano a piazza San Pasquale (che però non è stata ancora consegnata: insorti problemi per l'illuminazione) e in via Cavallerizza (i sottoservizi erano marci), lavori in corso in via Chiaia nel tratto piazza Trieste e Trento/piazza Carolina (dovrebbero finire per Natale). E, dal 10 settembre, in piazzetta Rodino, che appare in condizioni davvero desolanti. «Ma qui, da dove

si passa?», domandava ieri una mamma con neonato per poi fare dietrofront. «Terreno, polvere, segnaletica sballata. Un degrado sconsolante, se si considera che questa è la zona più agiata della vostra città. Prima d'esportare il made in Italy dovrete riappropriarvi della vostra cultura», commentava il responsabile di una griffe multinazionale.

«Lavori a rilento» (20 giorni solo per rifare l'area tavolini del bar Rodino 28); «un danno all'immagine» per Giovanna Nazzeno di Peluso (calzature), «diminuito l'afflusso dei clienti». E se per il direttore del bar Cimmino, Luciano Tricarico, «si tratta di sopportare un disagio oggi per averne vantaggi domani», Antonio Caramanna della gioielleria e altri operatori di via Cavallerizza protestano per il continuo viavai senza regole né controlli di scooter che rischiano di travolgere i passanti. «Vogliamo una pedonalizzazione completa», sintetizza Maurizio Festa de «La bottega della carta», vicepresidente dell'associazione Botteghe dei Mille, «purché l'Amministrazione s'impegno per i parcheggi e altre infrastrutture che consentano alla clientela di arrivare qui». Inoltre i commercianti chiedono «inibitori mobili» per il passaggio auto dei residenti: «Le fioriere si trasformano in ricettacoli di immondizia e parcheggi per i motorini».

l.ru.